

## **Rientro nel caos, su test sierologici e trasporti insufficienti errori clamorosi: intervista a Mario Rusconi (Anp)**



Mario Rusconi, presidente Anp Lazio e Roma

---

Mentre il governo continua ad [organizzare vertici](#) per definire le strategie d'inizio anno scolastico, in diversi addetti ai lavori cresce la preoccupazione su alcuni nodi difficili da sciogliere, come la [consegna in ritardo dei banchi monoposto](#), gli spazi aggiuntivi ancora non individuati e i difficoltosi distanziamenti degli alunni da mantenere [anche sui trasporti](#).  
Ne abbiamo parlato con Mario Rusconi, presidente Anp Lazio e Roma.

### **Rusconi, è preoccupato per le incertezze sul rientro a scuola?**

Ci sono diversi aspetti che non sono stati presi nella giusta considerazione.

### **Si riferisce ai banchi monoposto?**

Anche. Ci sono presidi lungimiranti, come accaduto al [Newton di Roma](#), che ne ha acquistati quanti potevano con i fondi del decreto Rilancio, finalizzati anche a questo capitolo di spesa. Altri presidi, invece, attendono con ansia di sapere quando saranno consegnati nelle loro scuole.

### **Ma non si tratta di una spesa doppia?**

Non credo proprio. Chi dice questo non conosce la norma. E comunque le scuole che hanno acquistato i banchi 'in proprio' hanno preso una decisione che gli sta dando ragione: i banchi presi, che si sommeranno a quelli del commissario straordinario, serviranno da subito a gestire una situazione complessa con le proprie forze. E comunque questi banchi rimarranno in dotazione alle scuole per decenni.

### **Quali tempi si prevedono?**

Il commissario straordinario Domenico Arcuri ha parlato di consegne tra inizio settembre e fine ottobre.

### **A chi giungeranno prima?**

Alle regioni – come Lombardia, Lazio e Veneto – dove purtroppo vi sono più infezioni in corso: è qui che prevedo la consegna dei banchi monoposto in modo massiccio già dai primi di settembre.

### **Cosa pensa dei test sierologici volontari?**

Penso che dovevano essere obbligatori. Come per altre figure professionali. È stato un errore clamoroso renderli facoltativi.

### **Però il personale della scuola ha uno stato giuridico a parte....**

Non c'entra nulla lo stato giuridico. Bastava un provvedimento del governo, come ne sono stati fatti molti altri in questi ultimi mesi.

### **Andavano praticati anche agli alunni?**

Di sicuro, in modo sempre obbligatorio, a tutti quelli del triennio finale delle superiori. Sono giovani, dai 16 anni in poi, che frequentano potenzialmente di più i locali notturni e possibili assembramenti. Invece, torneranno in classe come se nulla fosse.

### **Chi ha sbagliato?**

Il ministero della Salute. Forse non si sono resi conto della gravità della situazione.

### **Chi altro poteva fare meglio?**

Ci sono difficoltà serie anche sui mezzi utilizzati per arrivare a scuola. Il ministero dei Trasporti, in questo caso, doveva provvedere ad integrare le corse. Perché è impossibile realizzare gli orari scaglionati, indicati dal Cts e dal ministero dell'Istruzione, se poi gli enti locali non vengono messi nelle condizioni di aumentare il numero di bus, pullman e metropolitane.

### **Però se le cose stanno così, il problema dei trasporti è irrisolvibile?**

Il quadro è serio. Non è un caso se la ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese, sta valutando se fare intervenire le forze militari davanti alle fermate.

### **Sta assolvendo il dicastero dell'Istruzione?**

Io dico solo che non ce la si può prendere con chi gestisce le scuole a livello nazionale se poi le altre istituzioni non hanno fatto la loro parte.

### **I media però si scagliano soprattutto contro la ministra Lucia Azzolina.**

Il problema è che si tende a fare cagnara mediatica, considerando la scuola uno zoo folcloristico, da sbattere in prima pagina e senza entrare nel merito dei problemi.

### **Come quello degli organici: basteranno 50 mila lavoratori in più?**

La loro presenza diventerà necessaria quando verranno individuati gli spazi aggiuntivi per gli alunni che non entrano nelle loro classi.

### **E nel frattempo?**

Ogni scuola dovrà organizzarsi al meglio, cercando di non ridurre troppo l'offerta formativa.

### **Ma non si poteva intervenire già in primavera?**

Il problema è complesso e annoso. Le norme sui metri cubi massimi ad alunno esistono da decenni e non sono stati rispettati, perché gli enti locali erano presi da altro.

### **Da cosa?**

Dall'organizzazione di eventi e sagre varie, lasciando la scuola al suo destino.

### **E tutti i comuni e province si sono comportate in questo modo?**

Fortunatamente no. L'impegno economici di alcune province, come quelle trentine, è almeno triplo rispetto ad altre, in particolare del Sud. E adesso, come sempre, a pagare saranno gli alunni e il personale.